

## *15 febbraio 1961 - Un'eclissi di sole*



Oggi, 20 marzo 2015, si è consumato un evento astronomico eccezionale: il “bacio” tra sole e luna, un'eclissi, che coincide con l'equinozio di primavera e la grande marea del secolo.

Ma per l'Italia, questa volta, non è stato un “sole nero” e niente buio improvviso, ma solo un lieve, quasi impercettibile, abbassamento della luce solare.

Io, invece, ho avuto la ventura di averne vissuto uno, totale, e di averlo vissuto intensamente.

Ero a Pisa, 1961, e comandavo la nostra Sezione Aerea a quella sede.

Per il 15 febbraio di quell'anno era previsto un'eclissi di sole, per cui il Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare aveva programmato il lancio nell'atmosfera di un pallone sonda per il trasporto della strumentazione occorrente ai rilevamenti del caso.

Da Roma, altrettanto, era stato rischierato sull'aeroporto di Pisa un elicottero dell'A.M. per il recupero della sonda.

Fummo coinvolti anche noi e, con un G2 della sezione, ci levammo in volo per partecipare all'operazione di ritrovamento della sonda.

A bordo era con me Nando Reggi, nostro ufficiale osservatore aereo e simpaticissimo personaggio.

Decollammo alle 09.15 e dirigemmo ad ovest di Pisa verso il mare; nello stesso tempo dalla base di Pisa erano decollati un C119 e diversi F86K del 23° Gruppo a quella sede per celebrare l'eccezionale avvenimento astronomico.

Ad una quota di 1000 piedi, sulla verticale di Montenero, un'altura a ridosso di Livorno, avvistammo la sonda, ne seguimmo il planare sino a che non prese terra e, dopo essere atterrati nelle immediate vicinanze la recuperammo anche con l'aiuto provvidenziale di un abitante del luogo.

Nel frattempo, però, l'eclissi si era consumata.

Il sole venne completamente oscurato e sulla zona calò il buio più completo.

Immediatamente dopo, però, un fenomeno collaterale assolutamente imprevisto determinò, sulla zona, la formazione di una fittissima coltre di nebbia che rese estremamente difficoltoso l'atterraggio dei caccia che si erano levati in volo per l'occasione.

Ma tutto finì bene ed ora non ci rimane altro che il piacere di raccontarla.

Atterrammo alle 10.55, dopo cento minuti di volo, *soddisfatti e rimborsati*.

Come il solito ci eravamo distinti.

***Aldo Morelli***

15 febbraio 1961

In occasione dell'eclissi di sole, l'A.M. lancia dall'Aeroporto di Pisa un pallone sonda meteorologico.

Da bordo dell'elicottero AB47G2 della Sezione Aerea di Pisa, l'equipaggio (composto dal Ten. o.a. pil. Aldo Morelli e dal Ten. o.a. Nando Reggi) a ridosso di Livorno avvista il pallone sonda (vedi freccia nella foto in alto) e lo segue sino al punto in cui lo stesso pallone, ridotta la sua pressione aerostatica, tocca il suolo in zona Montenero.

Atterrato l'elicottero nelle vicinanze, il Ten. Morelli ed il Ten. Reggi recuperano il pallone (vedi foto in basso) per consegnarlo all'A.M.



